

**Programma pastorale: l'inchiesta** I sindacalisti Cisl, Cgil e Uil: difficile conciliare festa e lavoro e la sussidiarietà non è un alibi

# «FAMIGLIE IN RETE LA BASE SOCIALE»

**PAOLO ARESI**

Che cosa significano famiglia, lavoro e festa per il mondo sindacale? Che cosa pensano i sindacalisti del programma pastorale della diocesi? E, infine, ritengono che davvero le parrocchie possano rivelarsi utili nel tentativo di affrontare concretamente questa crisi, di aiutare le famiglie in grave difficoltà?

Luigi Bresciani è segretario provinciale della Cgil, sindacato di sinistra, tradizionalmente non vicino alle posizioni cattoliche. Dice Bresciani: «Condivido molti punti del programma pastorale della Chiesa di Bergamo, che in parte rimanda al convegno sul lavoro del giugno scorso. Personalmente ritengo che la famiglia oggi sia la cellula fondamentale della società, che quindi vada considerata con speciale attenzione, vada protetta, tutelata. Ogni famiglia. Ma ritengo che in particolare si debba prestare riguardo alle famiglie con figli, alle famiglie numerose. Credo molto nella capacità delle famiglie di essere una base sociale, famiglie che siano aperte, positive, solidali. Perché da soli non si va da nessuna parte».



Luigi Bresciani (Cgil)



Marco Cicerone (Uil)

Bresciani parla nel suo studio di via Garibaldi. Continua: «Da parte nostra verso la famiglia c'è ancora un po' di diffidenza, quando si parla di agevolazioni e aiuti per le famiglie numerose ancora qualcuno storce il naso. Ma è un pregiudizio, una reazione alla retorica della famiglia di ormai molti decenni orsono. Dobbiamo emanciparci da questo pregiudizio».

## Welfare

Bresciani apprezza il programma pastorale, ma avverte: «La sussidiarietà, il reciproco aiuto, sono importanti. Ma non devono diventare un alibi per lo Stato, non devono diventare sostituti nei riguardi dei servizi che devono venire erogati dagli enti pubblici. Il "welfare" deve essere generale, assicurato a tutti e ovunque. Un diritto sociale». Bresciani ritiene che oggi più che mai il lavoro debba ritrovare il suo senso profondo: «La cultura generale svilisce il lavoro

ro e favorisce il consumo. Dobbiamo invertire la rotta, riscoprire l'orgoglio del lavorare come crescita personale».

## Convergenze

Ci sono ampi punti di condivisione fra i sindacalisti interpellati. Marco Cicerone è segretario della Uil, dice: «Il programma pastorale penso sia importante per la comunità cristiana. La crisi ci sta facendo riscoprire il senso profondo del lavoro, la bellezza del lavoro e della famiglia e di conseguenza della festa. Io credo che ci si stia riappropriando del valore di questi elementi, centrali per la nostra vita. È un processo che è cominciato. La Uil ha avuto l'ambizione di diventare il "sindacato dei cittadini". Volevamo intendere che i lavoratori non si possono aiutare solamente sul posto di lavoro. Per esempio bisogna esigere che il fisco consideri i carichi familiari. Perché è chiaro che il reddito di un impiegato con tre figli. C'è una responsabilità sociale in questo». La questione della festa e del lavoro domenicale lascia perplessi i sindacalisti. Dice Cicerone: «Il valore della festa è da difendere, ma non possiamo dimenticare il discorso economico soprattutto in un momento di crisi». E Ferdinando Piccinini, segretario della Cisl, nel suo ufficio di via Carnovali afferma: «Ci sono centri commerciali che lavorano

soprattutto al sabato e alla domenica. Se fosse per loro chiuderebbero dal lunedì al giovedì. E allora come si fa? È un problema serio, da considerare con attenzione». La Cisl è il sindacato del mondo cristiano, certamente vicino alla diocesi. Ma le opinioni di Piccinini non si discostano da quelle dei suoi colleghi. Dice Piccinini: «Le parrocchie possono fare molto per le famiglie, ma non tutto. Possono creare ascolto, comunità, unità. Riflessione. Possono anche aiutare sul piano pratico, ma non possono sostituirsi agli enti pubblici». La crisi, dice Piccinini, ci fa capire che il senso del lavoro non consiste soltanto nell'abilitarci come consumatori. Che è



Ferdinando Piccinini (Cisl)

qualcosa di più, molto di più, collegato al senso generale dello sviluppo. Sviluppo personale e sviluppo della società sono in stretta sintonia. E il senso non deve essere soltanto quello dell'arricchimento materiale. Piccinini rimanda alla dottrina sociale della Chiesa e dice: «È partita secondo me una evoluzione culturale: dobbiamo allontanarci dall'individualismo e in questo senso tornare al valore della famiglia e della comunità».



Una manifestazione sindacale. Le organizzazioni dei lavoratori apprezzano il programma pastorale diocesano

qualcosa di più, molto di più, collegato al senso generale dello sviluppo. Sviluppo personale e sviluppo della società sono in stretta sintonia. E il senso non deve essere soltanto quello dell'arricchimento materiale. Piccinini rimanda alla dottrina sociale della Chiesa e dice: «È partita secondo me una evoluzione culturale: dobbiamo allontanarci dall'individualismo e in questo senso tornare al valore della famiglia e della comunità».

## I ragazzi

La conciliazione di lavoro e famiglia non è facile, soprattutto quando sia padre che madre lavorano. Piccinini approva le gestioni del programma pastorale, la creazione di reti familiari, l'impegno della parrocchia anche in questo senso e dice: «Penso a quanto fanno le parrocchie con i Cre. Penso a quanto possono fare sempre per i ragazzi mediante reti di famiglie che organizzino doposcuola e ospitalità per i ragazzi che rischiano di starsene a casa soli tutto il giorno». (2 - Continua) ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AGENDA DELLA SETTIMANA

### OGGI

#### AZIONE CATTOLICA

Nel salone del santuario di Stezzano, dalle 15 alle 18.30, primo incontro di «Senti chi parla!», laboratorio della fede per i giovani, sulla traccia «Senti chi parla!». Tema del primo incontro sarà «Parla con te».

#### RADUNO MADONNARI

Sul sagrato del convento dei frati Cappuccini, incontro fraterno degli artisti realizzano opere a gessetto sul tema «I colori del creato».

### DOMANI

#### LUNEDÌ TEOLOGICI

Primo incontro alle 9.30, alla Casa del giovane sul tema del programma pastorale diocesano. Nando Pagnoncelli parla su «Ethos del lavoro oggi: dati, percezioni e vissuti».

### SCRIVERE IN PARROCCHIA

Primo incontro dell'iniziativa che vuole fornire indicazioni pratiche per la redazione del bollettino parrocchiale. Alle 20.30, al centro oratori (via Cattaneo 7) il delegato vescovile monsignor Alberto Carrara parla su «Comunicare. Notiziario? Bollettino? Giornale? La forma più corretta per raccontare la comunità».

### MERCOLEDÌ

#### SCUOLA DELLA PAROLA

Primo incontro alla Casa del giovane, dalle 20.30 alle 22.15. Monsignor Patrizio Rota Scalabrini parla su «Conosco la sofferenza del mio popolo. L'oppressione e la rivelazione del nome» (Es 1-11).

#### CONSULTORIO DIOCESANO

Alle 20.45, la psicologa Maria Chiara Gritti parla su «La coppia e lo stress. Come impedire che lo stress rovini la vita di coppia».

### GIOVEDÌ

#### GRUPPO «LA CASA»

Incontro di spiritualità, dalle 20.30 alle 22.30, nella sede della comunità del Paradiso (via Cattaneo 7) per persone separate, divorziate o risposate.

#### CRISTIANI D'ORIENTE

«Al 12» di via Torino, parrocchia di Santa Lucia, a cura delle Acli Bergamo, alle 20.30 la fotografa e reporter Monika Bulaj presenta «Viaggio tra i cristiani d'Oriente. Un percorso tra parola e immagini».

### VENERDÌ

#### «INVITO ALLA TEOLOGIA»

Alle 20.45, al Centro Congressi, primo incontro dell'iniziativa. Luca Bressan, della Facoltà teologica di Milano, parla su «Dialogo ed evangelizzazione. La pastorale della Chiesa alla scuola del Vaticano II».